

## **Intervento UNA CITTÀ A MISURA DI ANZIANO 19/5 ore 18,00**

Buonasera a tutti,

un impegno personale imprevisto non mi consente di essere presente perciò, tenendo particolarmente a questo argomento, che è stato già oggetto di un cantiere di lavoro dedicato in occasione dell'evento sul Terzo Settore di qualche settimana fa, condivido con voi alcune riflessioni.

Come Assessore ma, prima ancora, come cittadina non posso che guardare con attenzione al mondo delle sostenibilità, segnatamente della sostenibilità sociale, che passa da una valutazione di fondo non negoziabile: non possono esistere cittadini di “serie B”.

L'invecchiamento sempre più spedito della popolazione, per parte sua, dovrà di necessità innescare un cambio di mentalità a livello amministrativo, orientando le politiche per la terza età in un'ottica age-friendly, con il contributo decisivo di soggetti privati e del terzo settore.

Fortunatamente il nostro tessuto sociale può già contare su un solido “terzo settore a km.0 ”: le contrade, al cui interno l'anziano rappresenta un punto di riferimento essenziale in termini di socialità e partecipazione. L'idea del “rione” come epicentro di solidarietà e mutuo soccorso deve veramente renderci orgogliosi della nostra comunità; parliamo di un vero e proprio benchmark in ambito di sostenibilità sociale che tante città ci invidiano.

Contestualmente devo menzionare anche tutte le altre realtà del Terzo Settore che operano con entusiasmo ed efficacia nel nostro tessuto cittadino e che garantiscono interesse, coinvolgimento e partecipazione sociale.

Il carburante necessario per accendere il motore della solidarietà, infatti, non può prescindere dal capitale umano.

Le modalità di approccio alle problematiche della terza età risentono dei retaggi culturali dei diversi popoli; l'esempio più lampante è dato dal co-housing dei paesi del Nord Europa, mentre da noi resiste l'idea dell' “invecchiare a casa propria”, con una maggiore attenzione alle politiche sociali e di aggregazione. Idee diverse di invecchiamento ma che si basano, entrambe, sull'idea dell'anziano come risorsa e patrimonio di tutta la popolazione.

E infine la nuova rivoluzione digitale, che sarà inevitabilmente accelerata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (*PNRR*), rappresenta l'ennesimo assist ad una comunità che vuole affrontare l'invecchiamento progressivo della popolazione urbana.

Inclusione, sostenibilità ambientale, tecnologia, comfort non sono semplici slogan, ma la base di un nuovo approccio a tutela del nostro territorio e della nostra società.

La consapevolezza che, prima o dopo, saremo anziani anche noi deve guidare i passi dell'oggi, per consentirci di vivere la vecchiaia con serenità e sentendoci a pieno titolo cittadini “di serie A”.

Certa che anche per l'Amministrazione scaturiranno ulteriori utili spunti sul tema della terza età, i miei saluti e l'augurio di un buon lavoro.

Francesca Appolloni